

Data	Testata	Edizione	Pagina
19.08.15	Gazzetta del Sud	CZ	27

## Ogni giorno si bruciano rifiuti e copertoni usati

# Ancora fumi tossici si levano dal campo rom di Scordovillo

La baraccopoli confina con l'ospedale, la Polizia e le scuole

Ancora fumi tossici si levano dal campo rom di contrada Scordovillo. Tantissime le segnalazioni che quotidianamente giungono in redazione sui fuochi alla diossina che ammorzano l'intera città. All'accampamento infatti i rom bruciano ogni tipo di rifiuto che raccolgono per le vie, oltre che ad un ingente quantità di copertoni.

Tale consuetudine avviene da svariati anni, senza che mai le Istituzioni abbiano mai preso di petto la questione.

Tanti i motivi che rendono questa situazione ancora più grave: innanzitutto perché l'accampamento è accanto all'ospedale, mentre invece la zona dovrebbe essere tra le più salubri.

Accanto ai rom c'è anche il commissariato di Polizia che dovrebbe tenere sotto stretta sorveglianza la situazione rom e roghi. La diossina che si sprigiona dal fumo rendendo l'aria irrespirabile e che si deposita poi sui terreni, sui panni, sui terrazzi, sui campi coltivati sta di fatto



**Il fumo alla diossina.** Si leva ogni giorno dal campo rom



**Lo spettacolo indecoroso.** La baraccopoli confina con l'ospedale

avvelenando la città. Tra l'altro si sente sempre di più in città di persone morte di tumori.

Come è avvenuto per la terra dei fuochi nel terribile triangolo campano, è arrivato il momento di dire basta

anche in città a questo stato di cose. Anche perché si tratta di una vera e propria tragedia che avviene sotto gli occhi di tutti, con la complicità delle Istituzioni che fino adesso sono rimaste in un assordante silenzio. ◀